

BILANCIO 2019

RELAZIONE DI MISSIONE

CHI SIAMO

M.A.I.S. – Onlus, acronimo di “Movimento per l’Autosviluppo Internazionale nella Solidarietà - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale”, è una associazione di volontariato costituita, ai sensi dell’art. 10, punto 8, del d.lgs. 4/12/97, n. 460 (G.U. 2/1/98, n. 1) che persegue esclusivamente finalità di solidarietà nel campo dell’assistenza sociale e dello sviluppo culturale di adulti e minori, delle loro famiglie e delle comunità che vivono all’estero e, in situazioni di emergenza, anche in Italia, in condizioni di svantaggio sociale ed economico. L’associazione è apolitica e apartitica, senza alcun fine di lucro, con divieto di effettuazione di operazioni speculative di qualsiasi tipo, nonché con divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale.

LA NOSTRA MISSIONE

Perseguimento di finalità di solidarietà sociale, in particolare la promozione dello sviluppo di adulti e minori mediante il superamento delle barriere sociali, economiche, culturali che ne ostacolano la completa realizzazione, nonché la diffusione di una cultura della solidarietà, della cooperazione, della giustizia sociale e della pace.

L’Associazione si prefigge in particolare:

- a) di favorire l’interscambio globale fra i popoli di diversi paesi;
- b) di realizzare programmi di cooperazione tecnica e volontariato per l’autosviluppo delle popolazioni dei paesi del terzo mondo;
- c) di assumere tutte le iniziative, anche di carattere formativo, informativo e tecnico, tendenti al raggiungimento delle finalità dell’associazione stessa;
- d) di operare, attraverso iniziative di educazione allo sviluppo, informazione e sensibilizzazione in Italia e all’estero sui problemi che riguardano il terzo mondo, al fine di diffondere una nuova cultura internazionale della cooperazione e della solidarietà;
- e) di formare cittadini dei paesi in via di sviluppo per favorire l’inserimento nelle realtà locali.

CODICE ETICO E ORGANISMO DI VIGILANZA

MAIS ONLUS ha adottato nel 2017 il codice etico in ottemperanza del d.l. 231 e ha nominato l’organismo di vigilanza composto da tre membri nelle persone di Marina Zampieri (Presidente), Antonietta Carlomagno e Maria Rosa Vecci.

GOVERNANCE

Le attività di MAIS ONLUS sono gestite dal Consiglio di Amministrazione che delega l'operatività al Presidente e al Coordinatore dei progetti.

A tale proposito dobbiamo purtroppo segnalare che a inizio 2020 è venuto improvvisamente a mancare il Presidente dell'Associazione il che ha comportato modifiche nella composizione del Consiglio e la nomina di un nuovo Presidente.

Di seguito riportiamo pertanto la nuova composizione, operativa da febbraio 2020.

Questi operano tramite il supporto di tre impiegati a tempo indeterminato e di 63 volontari che prestano la propria opera a titolo gratuito. Le attività di MAIS ONLUS sono inoltre sostenute da 69 soci che sostengono l'organizzazione nei vari ambiti. L'idoneità e la condotta dei soci è assicurata dal collegio dei probiviri che valuta ogni segnalazione sul loro operato.

L'operatività amministrativa è assicurata dall'operato del Tesoriere e del Vice Tesoriere, coadiuvati da un impiegato dipendente e da volontari. La regolarità amministrativa è assicurata dal Collegio Sindacale composto di tre membri.

I componenti dei vari organi sociali e le relative responsabilità sono elencate qui di seguito:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Fabrizio Fortunato (prende il posto di Pietro Carta)

Vicepresidente: Loredana Rabellino (prende il posto di Fabrizio Fortunato)

Consiglieri: Lamberto Luminari, Mario Marena, Loredana Rabellino, Rossella Rastelli, Marco Testini, Santina Quaresima

Consiglieri supplenti: Lorenzo Famà, Laura Gengarelli,

Probiviri: Luca Desiato, Evola Fratoni, Sandra Seri

Probiviro supplente: Giuseppe Cantarello

Sindaci: Otello Carli, Marcello Morelli, Giuseppe Maggio

Sindaci supplenti: Paola Ciccotti e Maria Clara Sorangelo

Tesoriere: Clemente Di Salvo

Vice Tesoriere: Gaetano Di Rienzo

Coordinamento progetti: Loredana Rabellino

Responsabile Progetto Madagascar: Anna Bartoloni

Responsabile Progetto Sudafrica e Swaziland: Loredana Rabellino

Responsabile Progetto India: Laura Gengarelli

Responsabile Progetto Argentina: Rossella Farroni

Responsabile Progetti Brasile

- Rio de Janeiro: Rossella Rastelli
- Belem: Rosselli: Farroni
- Valença: Mario Marena e Maria Tricarico

RISORSE UMANE

Comunicazione: Claudia Coscarella - comunicazione@maisonlus.org

Coordinamento ufficio: Roberto Rossi - segreteria@maisonlus.org

Bandi e progetti: Alessandra Lucci - progettazione@maisonlus.org

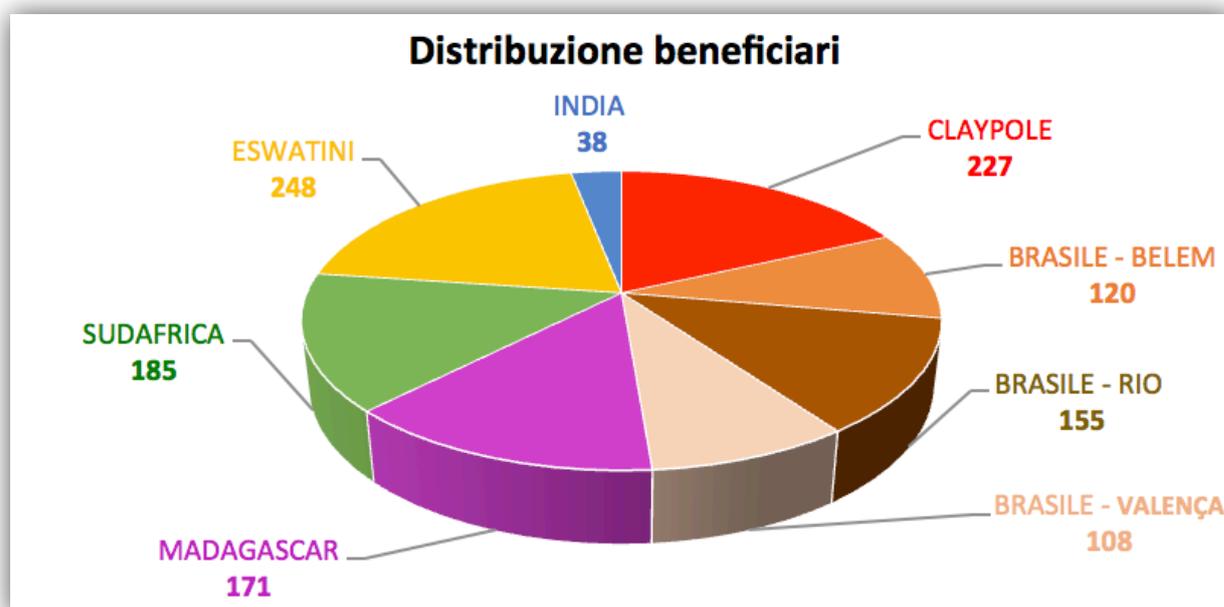
MAIS ONLUS IN NUMERI

In questa sede non riportiamo tutti i numeri della gestione, che è possibile leggere in dettaglio nel bilancio di esercizio, ma soltanto quelli più significativi, che ne caratterizzano l'andamento.

SOSTENITORI E BENEFICIARI

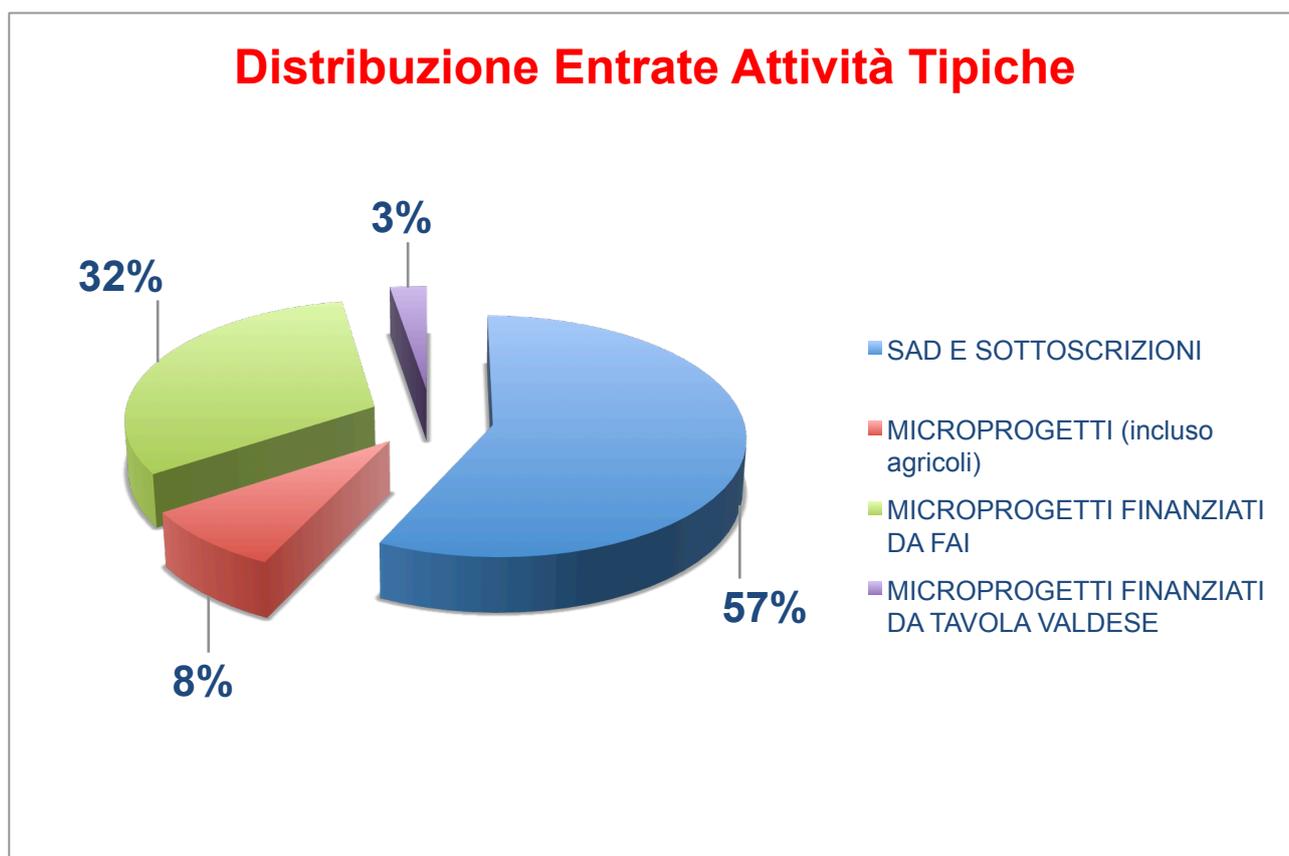
L'attività di MAIS ONLUS nel 2019 è stata resa possibile dal supporto di 1141 sostenitori che, grazie a un impegno costante nel versamento di quote mensili a cui si aggiungono contributi e donazioni una tantum, hanno permesso di sostenere allo studio 649 ragazzi e ragazze. Se a questi beneficiari individuali, si aggiunge il numero dei bambini inseriti in programmi comunitari (case di accoglienza, centri comunitari e di addestramento, doposcuola, etc) il numero sale a 1252, così distribuiti:

	SAD			EXTRA			SAD+ EXTRA			
	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	
Argentina	42	15	27	185	66	119	227	81	146	
Brasile	Belem	76	42	34	44	24	20	120	66	54
	Valença	33	11	22	75	25	50	108	36	72
	Rio de Janeiro	12	3	9	143	36	107	155	39	116
Madagascar	153	65	88	18	8	10	171	73	98	
Sudafrica	185	81	104	0	0	0	185	81	104	
Eswatini	151	91	60	97	58	39	248	149	99	
India	30	15	15	8	4	4	38	19	19	
	682	323	359	570	221	349	1.252	544	708	



DISTRIBUZIONE ENTRATE

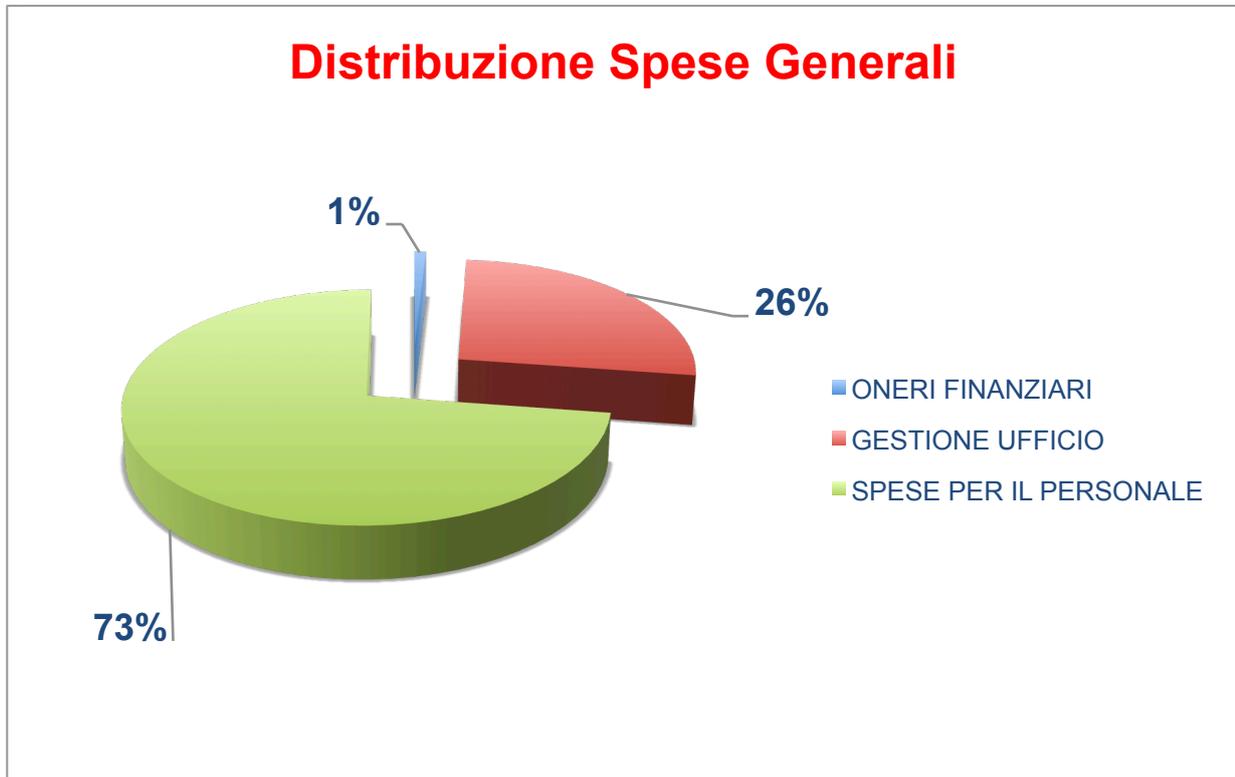
Le entrate per finanziare le attività tipiche dell'associazione sono rappresentate quasi per il 60% dai sostegni a distanza. Nel 2019 hanno un peso significativo anche i contributi di FAI per il progetto del Centro Educativo nello Swaziland (ampliamento dei locali) e della Tavola Valdese per il Madagascar (costruzione di un pozzo per la Fattoria).



SAD E SOTTOSCRIZIONI		355.929
MICROPROGETTI (incluso agricoli)		53.542
MICROPROGETTI FINANZIATI DA FAI		197.296
MICROPROGETTI FINANZIATI DA TAVOLA VALDESE		16.402
TOTALE ATTIVITA' TIPICHE		623.169

SPESE GENERALI

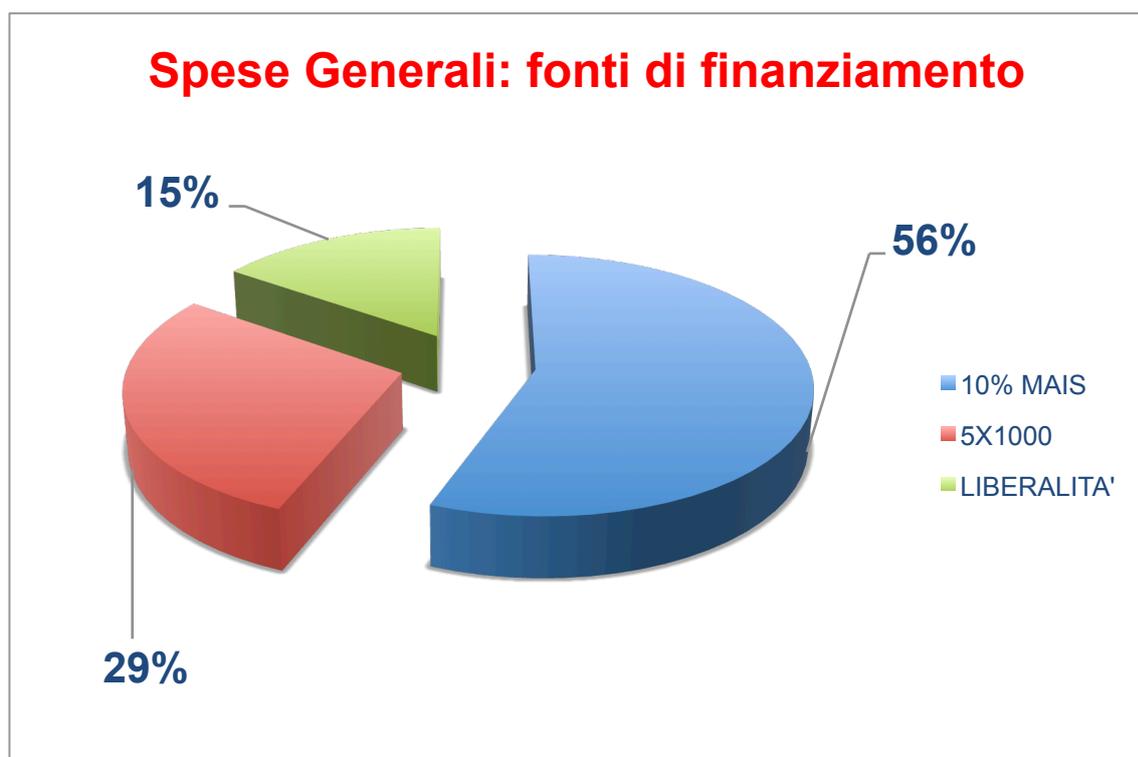
MAIS Onlus nello svolgimento della propria attività sostiene spese generali o di funzionamento relative all'affitto degli uffici, agli stipendi del personale, utenze, spedizioni, pulizie e altre spese minori ma indispensabili.



ONERI FINANZIARI	1.056
GESTIONE UFFICIO	31.636
SPESE PER IL PERSONALE	86.980
TOTALE SPESE GENERALI	119.672

A questo scopo, l'Associazione trattiene il 10% delle entrate (quindi il 90% viene destinato ai sostegni a distanza e ai vari progetti) ma si sostiene anche con il supporto derivante da donazioni liberali e contributi destinati in maniera specifica alla sede e con gli introiti del 5 per mille.

Le spese generali interessano principalmente il personale, spese per il funzionamento della sede e altre spese minori. Nel 2019 si registrano alcune spese straordinarie per l'ampliamento del Centro di Formazione e la ristrutturazione della Casa di Accoglienza in Madagascar.



10% MAIS	69.480
5X1000	35.603
LIBERALITA'	19.009
TOTALE FONTI PER SPESE GENERALI	124.092

SITUAZIONE PROGETTI

SUDAFRICA

Il Sudafrica, conosciuto come “la nazione arcobaleno”, è un Paese estremamente ricco dal punto di vista etnico. A più riprese, tuttavia, episodi di violenza e xenofobia hanno preso il sopravvento. Oggi la povertà, la diffusione del virus dell’HIV/AIDS e i flussi migratori dai Paesi limitrofi continuano ad essere causa di emarginazione sociale. MAIS Onlus è presente in Sudafrica dal 1994 quando, a seguito dell’apertura della prima scuola statale multirazziale, ha dato avvio ad un progetto di sostegno a distanza finalizzato all’istruzione. Dal 1998 MAIS Onlus offre inoltre accoglienza e protezione a bambini orfani e vittime di abusi presso la Casa Famiglia St. Christopher’s.

SCUOLA Sudafrica

A Yeoville, sobborgo poverissimo di Johannesburg, la disoccupazione è molto elevata e la diffusione della criminalità rappresenta una minaccia quotidiana. Nei primi anni Novanta, l’African National Congress di Nelson Mandela vi aprì la Yeoville Community School, una delle prime scuole primarie statali multirazziali. Dal 1994 MAIS Onlus sostiene la Yeoville Community School insieme ad altre scuole della zona con un progetto di sostegno a distanza finalizzato all’istruzione.

CASA Sudafrica

Yeoville, nella periferia di Johannesburg, è un sobborgo sudafricano molto povero in cui il tasso di disoccupazione è particolarmente elevato. Il virus dell’HIV/AIDS è inoltre molto diffuso e spesso bambini e ragazzi rimangono orfani. La zona presenta un alto rischio di prostituzione giovanile, piccola criminalità e spaccio di droga. Per offrire accoglienza all’infanzia, nel 1998 MAIS Onlus ha aperto la Casa Famiglia Saint Christopher’s.

ESWATINI (Ex Swaziland)

L' eSwatini (ex Swaziland), piccolo regno dell'Africa meridionale, è il Paese al mondo con il più alto tasso di infezione da HIV/AIDS. Le criticità sanitarie, affidate a poche centinaia di operatori, incidono notevolmente sulla vita economica del Paese, con gravi ripercussioni sulla componente più giovane della popolazione. MAIS Onlus, già presente in Sudafrica dal 1994, ha esteso il proprio intervento al vicino eSwatini nel 2004. L'attività di MAIS Onlus, notoriamente protesa verso l'istruzione, è stata qui accompagnata da diverse iniziative volte al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione, dalle quali l'autosviluppo dello eSwatini non può prescindere.

SCUOLA eSWATINI

L' eSwatini, ultima monarchia assoluta in Africa, presenta criticità economiche e socio-sanitarie tipiche dei Paesi sub sahariani. La popolazione vive in capanne di fango prive di servizi igienici, acqua potabile ed elettricità e lotta quotidianamente contro il virus dell'HIV/AIDS. L'intervento di MAIS Onlus a Mahamba è iniziato nel 2004 l'avvio di un progetto di sostegno a distanza in collaborazione con la scuola statale Tfokotani Primary estesosi poi alle scuole superiori della zona e alla scuola primaria della zona rurale di Hlobani.

CASA eSWATINI

A Mahamba, zona rurale del piccolo stato africano dell'eSwatini, la forte diffusione del virus dell'HIV/AIDS costituisce un problema non solo sanitario ma anche sociale. Molti giovani, infatti, rimangono orfani prematuramente o si trovano in condizioni di abbandono. Con l'obiettivo di offrire accoglienza all'infanzia, nel 2009 MAIS Onlus ha aperto, con il sostegno della Fondation Assistance Internationale - FAI, la Casa Famiglia "The Loredana".

CLINICA eSWATINI

L'eSwatini è il primo Paese al mondo per diffusione del virus dell'HIV/AIDS, con oltre il 40% della popolazione sieropositiva. Inoltre, molte donne non ricevono un'assistenza adeguata durante la gravidanza e non hanno la possibilità di sottoporsi a visite preventive dei tumori femminili, molto diffusi nella zona. La Clinica "Lunyati", costruita grazie all'importante sostegno della Fondation Assistance Internationale - FAI e ampliata con i fondi "8 per mille" della Tavola Valdese, offre indagini mediche di diverso tipo in forma gratuita.

CENTRO DI FORMAZIONE ESWATINI

L'eSwatini è un Paese nel quale il 70% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno e il tasso di disoccupazione giovanile si aggira intorno al 40%. In un contesto di questo tipo il nostro Centro di Formazione, costruito nel 2016 grazie al sostegno della Fondation Assistance Internationale - FAI, mira a offrire alla Comunità locale una formazione finalizzata a migliorare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro.

MADAGASCAR

Il Madagascar è un Paese ricco di risorse naturali. Al trionfo della biodiversità si aggiunge il vantaggio di una popolazione estremamente giovane. Le ricorrenti crisi politiche e la precarietà delle infrastrutture, tuttavia, soffocano lo sviluppo economico e sociale del Paese. MAIS Onlus è presente in Madagascar dal 1994 per contribuire all'aumento del tasso di scolarità tra i più giovani e per favorire l'incremento delle superfici coltivabili attraverso il coinvolgimento della popolazione locale. MAIS Onlus punta sull'istruzione e sull'agricoltura come principali fattori di autosviluppo del Madagascar.

SCUOLA Madagascar

In Madagascar la disgregazione familiare e le precarie condizioni di salute precludono a molti giovani l'accesso all'istruzione. Il progetto di sostegno a distanza finalizzato all'istruzione, avviato ad Antsirabe nel 1998, si è esteso nel 2000 alla capitale del Paese, Antananarivo, e nel 2004 ha raggiunto il centro di Fianarantsoa, nel Sud del Paese.

CASA Madagascar

Il Madagascar presenta importanti differenze nella qualità della vita tra gli abitanti della città e della campagna. In città si trovano ospedali e scuole inesistenti nelle zone rurali. Questo costringe molti giovani a spostarsi in città per ricevere un'istruzione. La Casa di Accoglienza Tsinjo Lavitra è nata per ospitare gli studenti provenienti dalla campagna malgascia durante il periodo scolastico.

FATTORIA Madagascar

In Madagascar la forte disoccupazione e le condizioni precarie in cui vivono i giovani ostacolano lo sviluppo del Paese. Molte famiglie hanno origine contadina ma non dispongono delle risorse necessarie per coltivare la terra in modo efficiente. Nel 2011 è stata avviata la Fattoria Tsinjo Lavitra come risultato di un processo partecipativo durato anni.

ARGENTINA

L'intervento di MAIS Onlus in America del Sud, partito dal Brasile nel 1987, si è presto esteso all'Argentina. Nel corso degli anni Novanta, la situazione politica ed economica di questo Paese presentava caratteristiche di maggiore stabilità rispetto al vicino Brasile. Di lì a poco, tuttavia, questa situazione avrebbe subito una drammatica involuzione. Nei primi anni Duemila, infatti, l'economia argentina si rivelò un colosso dai piedi d'argilla. La crisi economica, culminata nel novembre 2001, accentuò la diseguaglianza nella distribuzione della ricchezza, portando oltre metà della popolazione al di sotto della soglia di povertà. Il Paese, un tempo meta di numerosi emigranti italiani, aveva bisogno del nostro aiuto.

SCUOLA Argentina

Claypole è un quartiere tra i più poveri e sovraffollati della cintura urbana di Buenos Aires. L'elevato indice di delinquenza rappresenta una minaccia quotidiana per i giovani costretti a vivere nelle strade. Nell'agosto 2002 è partito il progetto di sostegno a distanza MAIS Onlus.

BRASILE

In Brasile ha avuto inizio l'attività di MAIS Onlus nel mondo. Le grandi contraddizioni di questo Paese, che vede alberghi di lusso accanto a poverissime favelas, hanno costretto i fondatori di MAIS Onlus a riflettere sull'importanza di attivare le risorse umane ed economiche di un Paese per favorirne l'autosviluppo. Nonostante il Brasile abbia intrapreso un'impetuosa crescita economica, l'aumento della diseguaglianza ha finito per aggravare il problema della povertà. Nel 1987 MAIS Onlus fa il suo primo intervento dotando una cooperativa di contadini di Rio Branco di una macchina per decorticare il riso, favorendone l'autonomia nel lavoro. A partire dagli anni Novanta, l'intervento di MAIS Onlus in Brasile ha coinvolto i più giovani, con l'obiettivo di facilitarne l'accesso all'istruzione come punto di partenza verso lo sviluppo dell'individuo e della società.

SCUOLA Brasile

Valença, città del Brasile nordorientale, costituisce la zona in cui la cultura africana è più forte. In quest'area, la diffusione della povertà e la disgregazione familiare precludono ai giovani l'opportunità di studiare. In questo contesto MAIS Onlus è presente con il doposcuola Mais Vida nato come misura preventiva contro il prematuro abbandono scolastico.

CLASSE Brasile

Valença, città del Brasile nordorientale, costituisce la zona in cui la cultura africana è più forte. In quest'area, la diffusione della povertà e la disgregazione familiare precludono ai giovani l'opportunità di studiare. In sintonia con lo spirito fortemente comunitario della popolazione locale, MAIS Onlus offre la possibilità di sostenere a distanza un'intera classe di studenti.

CENTRO CULTURALE Brasile

Nel 1987 padre Nino Miraldi nella periferia di Rio si adoperava per valorizzare il talento dei giovani della zona. Nel 1990, alla sua morte, gli studenti universitari beneficiari del sostegno a distanza, si organizzarono per gestire autonomamente il Progetto, dandosi il primo Statuto.

PROGETTO BELEM Brasile

Belem è una città del Brasile nordorientale in cui molte famiglie si trovano in condizioni di estrema povertà. Nella favela di Murenim, in particolare, diverse famiglie vivono in capanne di fango e non dispongono di acqua, luce o servizi igienici.

INDIA

Con oltre un miliardo di abitanti, l'India è uno dei Paesi più popolati al mondo. La stratificazione in caste, tuttavia, ostacola gran parte delle persone nella possibilità di avanzamento sociale. Un ulteriore stigma riguarda la popolazione sieropositiva e costituisce una delle principali barriere alla prevenzione, la cura e il trattamento del virus dell'HIV/AIDS. Dal 2001 MAIS Onlus è presente in India per offrire accoglienza e protezione a bambini sieropositivi e orfani e per facilitarne l'inserimento nella scuola. MAIS Onlus rivolge una particolare attenzione alle ragazze, spesso penalizzate da una società patriarcale, favorendone l'istruzione come strumento di lotta alla discriminazione femminile.

CASA India

Vegavaram è un villaggio rurale in Andhra Pradesh. In questa zona l'incidenza del virus dell'HIV/AIDS è molto alta. Moltissime bambine appena quindicenni sono già mogli e madri senza aver avuto alcun accesso all'istruzione e all'educazione sanitaria. In questo contesto MAIS Onlus sostiene una Casa Famiglia per bambini sieropositivi

PROSPETTIVE PER IL 2020

Nonostante il perdurare della difficile situazione economica, MAIS ONLUS può contare su un buon livello di fidelizzazione dei propri sostenitori e su sperimentate iniziative di raccolta fondi che assicurano un flusso in entrata regolare che assicura il sostegno ai bambini nei vari progetti anche in presenza di quote lasciate in sospeso.

Nonostante le criticità in corso per la pandemia da Coronavirus, si ritiene che l'associazione saprà contenere i pesanti danni economici e confermare per il 2020 la sua sostenibilità in considerazione della saggia politica adottata negli anni precedenti di contenimento delle spese generali e dell'oculatazza nel finanziare i progetti, politica che ha permesso di creare delle riserve sufficienti ad assicurare il sostegno ai bambini anche in presenza di situazioni economiche difficili.

Le prospettive confermano quindi l'operatività di MAIS ONLUS e la sua continuità d'azione anche per il 2020.